



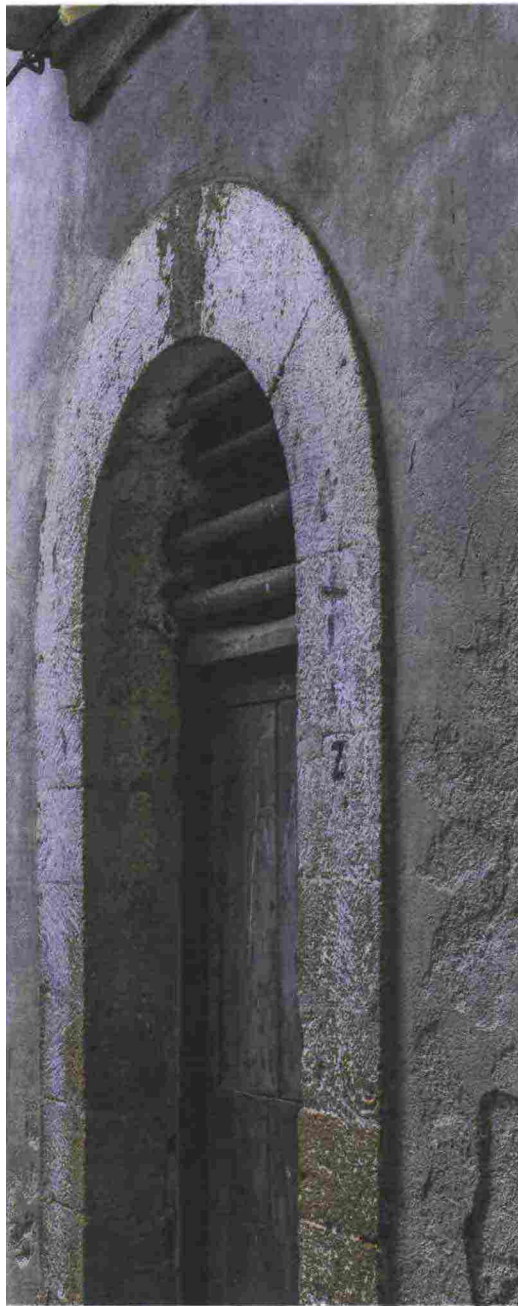
GIRO D'ACQUISTI

Sopra, alcuni visitatori si aggirano tra le case di Sambuca in vendita alla cifra simbolica di un euro. A fianco, una piantina appesa su una porta con l'ubicazione delle case in offerta speciale



CI VOLEVA UN COLPO DI MARKETING MAGISTRALE per far dimenticare la presenza oleosa di Leo Sutura. Dicevi "Sambuca di Sicilia" e pensavi al "professore", l'uomo di mafia considerato vicino a Bernardo Provenzano e Leoluca Bagarella. Sutura professore lo è stato per davvero (all'Istituto tecnico industriale Majorana di Palermo) ma poi alle lezioni di Fisica ha preferito impartire lezioni di mafia. Al punto che il superlatitante Matteo Messina Denaro avrebbe chiesto il suo aiuto in occasione di una delle tante faide mafiose.

Reportage **Sambuca di Sicilia**



ALESSIO MAMO / GUARDIAN / EYEDINE

Il borgo dei borghi è in vendita a un euro

Per comprare vengono da Olanda, Giordania, Brasile, Spagna, Stati Uniti. Sono stati attirati dall'annuncio con cui il sindaco di Sambuca, nell'Agrigentino, ha offerto una parte delle case a un prezzo simbolico. L'idea è nata per salvare dall'abbandono uno dei borghi più belli d'Italia, finora noto solo per storie di mafia. Ora potrebbe ospitare anche una serie tv americana

DI ANTONIO CRISPINO

Una presenza che ha lordato l'immagine della città, presa in considerazione dai boss solo perché ritenuta un porto sicuro per i latitanti.

Sambuca sembrava aver dimenticato le ricchezze architettoniche, l'arte culinaria, le radici arabe dell'omonimo quartiere, la venustà della chiesa madre dedicata a Maria Santissima Assunta (riaperta al culto lo scorso 26 gennaio dopo ben 51 anni, ossia quanto ci è voluto per renderla agibile dopo il terremoto del Belice del 1968).

È bastato che il sindaco annunciasse alla Cnn la vendita di parte del patrimonio immobiliare al prezzo simbolico di un euro per scatenare la curiosità del mondo intero. Novantamila le email arrivate in appena dieci giorni con richieste di dettagli e manifestazioni di interesse. Eppure, le offerte vere e proprie si possono fare solo dal 10 febbraio. In tanti non hanno voluto aspettare, hanno preso un aereo e sono arrivati sul posto (non senza qualche difficoltà per la mancanza cronica di collegamenti. Le strade, quando ci sono, sono parecchio

Reportage Sambuca di Sicilia



ATLANTE

SAMBUCA DI SICILIA

Nome: Di origini incerta. Potrebbe derivare dal nome latinizzato di uno strumento greco, oppure dalle piante di sambuco diffuse nella zona o dal nome dell'emiro che vi costruì un castello (Al Zabut).

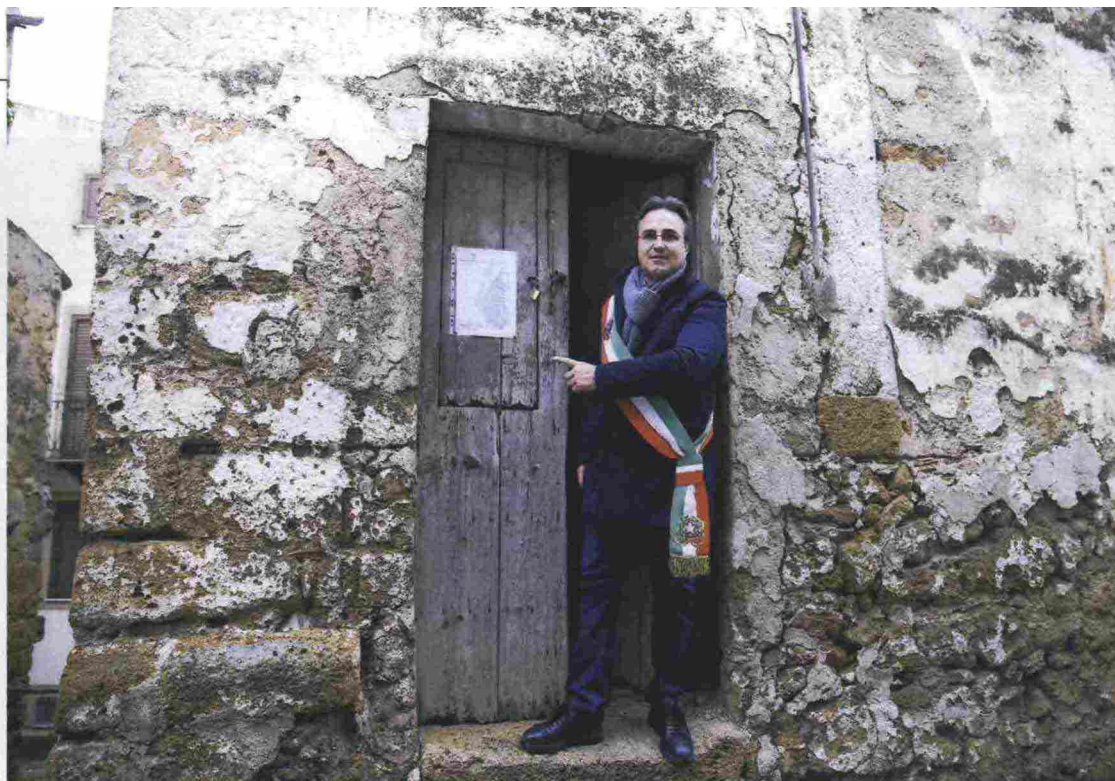
Abitanti: 5.834

Particolarità: fra i "Borghi più belli d'Italia", è stato proclamato "Borgo dei Borghi 2016"



→ malridotte). Hanno messo piede sul suolo siculo assaporando già l'affare immobiliare del secolo. Che poi si è trasformato nel sapore delle "minne di Sambuca", dolce tipico a forma di seno, ripieno di crema di latte, zuccata e pezzi di cioccolato.

FU UN'INVENZIONE DI suor Virginia Casale di Rocca Menna nel 1725. E la bocca ha continuato a restare aperta entrando nella chiesa barocca di Santa Caterina o nel vedere le caratteristiche abitazioni sambucesi in pietra di tufo gialla e le sottostanti "purrere", cave di pietra trasformate in spazi espositivi di arte moderna. La meraviglia, si sa, è virale. Forse ispirati da una visita alla casa del Ciuciulio (in dialetto siciliano significa casa del pettegolezzo) hanno



SINDACO E AGENTE

Sopra, Leo Ciaccio, sindaco di Sambuca, mostra il cartello sulla porta di una casa che certifica la messa in vendita a un euro. A sinistra, un arco antico recentemente restaurato

ALBERTO LO BIANCO / FOTOGRAFAMA (2)

contribuito a un passaparola mondiale. **Al nostro arrivo a Sambuca incrociamo Navin da Dubai, Jerome da Utrecht, Joyce da San Paolo del Brasile, OJ da Londra, Jennifer da New York, Kahn Abdul dal Belgio, Luciana e Antonio da Valencia, Roberto da Fort Lauderdale in Florida.** Sono in giro con macchine fotografiche e cellulari in una mano e taccuino con planimetrie nell'altra. OJ è un architetto, ha origini arabe, i genitori vivono in Giordania. Lo avviciniamo mentre è occupato a fotografare le piastrelle toponomastiche delle stradine. Sono prodotte a Hebron, Israele. Sotto l'indicazione in italiano c'è quella in arabo. È un omaggio al fondatore della città, l'emiro Al Zabut. Spiega che ha lavorato molto per il re di Giordania, gira il mondo per lavoro ma è la prima volta che viene in Sicilia. «Non vogliamo comprare una sola casa ma tante case. Vogliamo creare un

circuito turistico. Ero venuto solo per un giorno, giusto per vedere se nasceva un feeling ma devo ritornare assolutamente, c'è tanto da lavorare qui». Ancora più pragmatico Navin, che non si è fermato alla storia delle case e delle bellezze architettoniche. Ha chiesto al vicesindaco Giuseppe Cacioppo di portarlo a vedere gli uliveti, le cantine vinicole e le aziende che producono i formaggi tipici. In California si occupa dello stesso business e ha intenzione di creare un filo diretto con Sambuca che in quanto a pistacchi, olive, uva e formaggi non è seconda a nessuna. Davanti ad alcune abitazioni si forma la fila per entrare. Il silenzio di vicoli deserti lascia il posto alla tregenda. I sambucesi restano affacciati alle finestre, apparentemente imperturbabili, come se indecisi tra diffidenza e meraviglia.

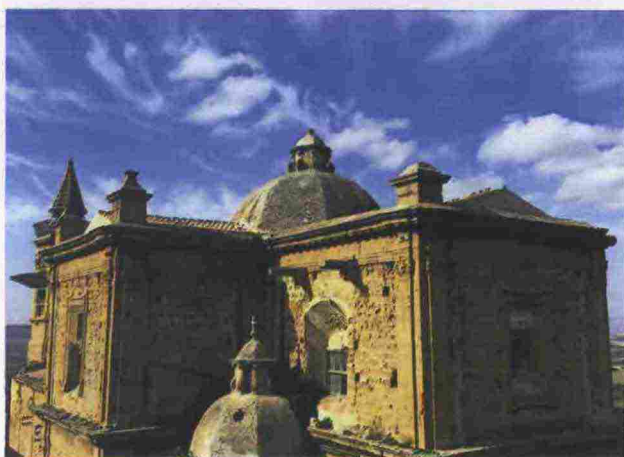
ALCUNI TURISTI si trasformano in acquirenti nella stessa giornata. Roberto è un imprenditore italoamericano (radici venete), vive in Florida da vent'anni e si occupa di digital marketing. «Ero a Milano per lavoro. Quando ho saputo delle case a un euro, invece di tornare negli Stati Uniti ho preso l'aereo per la Sicilia. Poche ore dopo avevo già scelto la casa da comprare. Il tempo necessario per chiudere la compravendita e riparto». La casa che ha scelto non è di quelle a un euro ma ha comunque un prezzo molto accessibile. Se ne trovano tante. Sambuca è passata dai 6330 abitanti del 2007 ai 5834 del 2017. «In realtà, lo spopolamento è ancora maggiore perché molti mantengono la residenza qui ma in effetti vivono al Nord.

ALBERTO LO BIANCO / FOTOGRAMMA



NON TUTTO È IN VENDITA

Nella foto grande, la sala del teatro comunale L'idea, costruito tra il 1848 e il 1851. In alto a sinistra, una sala del Museo del vino. Qui sopra, il dolce locale "minna di Sabuco". In basso a sinistra, la Chiesa Maria Santissima Assunta



→ Si spostano soprattutto i giovani, per l'università, ma dopo la laurea decidono di non tornare» dice il sindaco mentre vaglia un centinaio di fogli. Sono le email ricevute in un giorno.

«Dear sir... we are citizens of Armenia and to come to Italy»; «Dear major... I am a Bangladeshi national... would like to buy a home ad Sambuca»; «Hallo, my name is Pavlos, I'm from Greece and I live in United States of America»; «Buen día, somos un matrimonio argentino ... Mi esposo, descendiente de sicilianos habla el idioma... Nos interesaria muchisimo conocer las condiciones para acceder a esa propuesta». «Vede? Non c'è bisogno di essere un interprete per capire l'interesse che ha creato questa iniziativa» racconta il primo cittadino Leonardo Ciaccio, fresco di rielezione a giugno con l'81% dei consensi. «Ne ricevo centinaia ogni giorno, risponderemo a tutti, li inviteremo a venire qui perché al di là dei quasi cinquanta immobili da vendere a un euro questo è un bellissimo trampolino di lancio per la nostra città, direi quasi un esperimento sociale». **E a proposito di esperimenti, quello che sta accadendo a Sambuca si potrebbe presto trasformare in un programma tv per**

Discovery Channel. «Mi ha contattato Lorraine Bracco, la famosa attrice protagonista della serie tv *I Soprano* e del film di Martin Scorsese *Quei bravi ragazzi*. Oltre a comprare casa qui mi ha proposto una specie di serie tv. Ha intenzione di seguire passo passo le ristrutturazioni delle case e raccontare la graduale trasformazione del paese».

GIÀ, LE RISTRUTTURAZIONI. Il sindaco intravede bene il boom edilizio che interesserà Sambuca. Roba da brividi pensando che era proprio il settore dove spadroneggiava il "professore" Sutura. Che magari dal carcere si starà mangiando le mani. «Guardi, non c'è spazio per loro, lo ha dimostrato la storia recente»,

Reportage Sambuca di Sicilia



GIZMAN

continua Ciaccio. «Chi ha provato a rimettere su quella mentalità mafiosa ha perso. Glielo dico con estrema franchezza, conviene di più percorrere le strade della legalità e approfittare di questo nuovo slancio che stiamo vivendo. Faccia un giro per i negozi, i ristoranti, i bar, gli alberghi... sono pieni. Con l'affluenza turistica che stiamo registrando e tutte le bellezze che abbiamo, qualsiasi cosa ti metti a fare hai successo». Lo sa bene Antonio Giovinco, 31 anni, laureato in Economia e direzione aziendale. Fino a tre anni fa aveva messo in vendita l'appartamento di famiglia in via del Rosario, pieno centro storico di Sambuca, per andare a fare il supplente a Padova. Poi l'intuizione di trasformarlo in un Bed & Breakfast. L'anno scorso ha rinunciato all'incarico

annuale a scuola ed è tornato in Sicilia. «Almeno per i prossimi tre mesi non abbiamo più un posto letto», dice mentre elenca le numerose nazionalità dei suoi clienti. «Stiamo vivendo una nuova primavera, qui la musica è cambiata». Il simbolo di Sambuca è un'arpa, la forma del perimetro della città, e aspetta solo mani sapienti che sappiano pizzicare le corde.

ACRISPINO@RCS.IT

Dal 2010 fa reportage e videoinchieste per Corriere.it. Ha vinto il premio "Giancarlo Siani" nel 2013 e il "Carlo Azeglio Ciampi" nel 2018. È il videoreporter del nostro *Lunghissimo Lungomare*

